

VILLASTELLONE Prima una mostra e poi, forse, un libro: Facebook stimola il racconto per immagini della storia di Villastellone. L'iniziativa è nata quasi per gioco sul social network all'interno del gruppo "Sei di Villastellone se...".
«Nelle ultime settimane molte persone hanno condiviso dei

Il paese raccontato in un clic Villastellone: mostra e libro seguono Facebook

loro scatti del paese, sollevando svariati aneddoti e ricordi - racconta Antonella Pisu, una delle referenti del gruppo - Da lì, è nata la proposta di incontrarsi e di raccogliere le foto per rac-

contare la storia del paese degli ultimi decenni attraverso immagini e testimonianze.

Finora il gruppo si è riunito due volte e ha cominciato a impostare il progetto, che punta

all'organizzazione di una mostra. Agli incontri sono stati invitati anche alcuni villastellonesi che possiedono significativi archivi fotografici e interessanti racconti sul paese. «O-

ra avvieremo la fase di raccolta di scatti, memorie e testimonianze. Poi, le foto cartacee verranno scansionate e lasciate in eredità alla biblioteca, così da costituire un archivio fotografico digitale disponibile a tutti».

Le immagini più interessanti saranno stampate e faranno parte di un'esposizione patro-

cinata dal Comune, durante la quale verranno raccolte ulteriori testimonianze. «Infine, selezioneremo e riordineremo questi racconti per pubblicarli in un libro insieme alle foto». Chi volesse dare il proprio contributo al progetto può recarsi in municipio giovedì alle 21 per il terzo incontro del gruppo.

Villastellone aiuterà i bar che tolgono i videopoker Dal Comune un contributo e il tavolo "tax free"

VILLASTELLONE Nel dehor un tavolino e quattro sedie con su scritto "contro le ludopatie"; in cassa un contributo economico calcolato in base alla superficie commerciale. Villastellone ha deciso di combattere la piaga del gioco d'azzardo premiando gli esercizi che toglieranno le macchinette.

A stabilirlo martedì sera il Consiglio comunale: con sei voti favorevoli e cinque astenuti è stata approvata la mozione del vicesindaco Diego Lucco e dei consiglieri di maggioranza Dario Bosco e Fabio Centrella che impegna la Giunta a proporre ai commercianti del paese la rinuncia a slot e videopoker.

Cosa riceveranno in cambio? «Il Comune offrirà un contributo calcolato in base alla superficie commerciale su cui si sviluppa l'attività - spiega Lucco - L'entità dovrà essere definita in base alla disponibilità di bilancio, quindi non prima di qualche settimana».

I tre firmatari propongono anche un gesto simbolico: «Lente regalerà un tavolo con quattro se-

die su cui indicare che l'attività ha aderito all'iniziativa. Potranno metterlo nel dehor e non graverà sulla tassa occupazione suolo pubblico».

Le iniziative dovrebbero concretizzarsi entro un paio di mesi e si aggiungeranno alle altre messe in piedi recentemente: in questi giorni è in atto una raccolta firme per sostenere la proposta di legge contro il gioco d'azzardo. «Portiamo avanti questa raccolta in Municipio insieme alla Legautonomie e alla Scuola delle

buone pratiche, perché le norme attuali non sono sufficienti ad arginare il fenomeno della dipendenza da slot e videopoker».

A gennaio la Giunta aveva aderito al "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo", che unisce i Comuni nella richiesta di una legge che permetta loro di intervenire in modo più efficace contro i fenomeni di dipendenza, rafforzando le competenze degli enti locali. La proposta di aderire al "Manifesto" era arrivata a giugno 2013

dalla minoranza di Villastellone Democratica, attraverso una mozione approvata in Consiglio.

«Avevamo pure chiesto di discutere con tutte le forze politiche per trovare soluzioni condivise, invece la maggioranza ha agito da sola - si rammarica il capogruppo di Vd Walter Gallo, che per questo si è astenuto dal voto sulla mozione - Quello della dipendenza da gioco è un dramma sociale davanti al quale dovremmo mostrarci compatti; a qualcuno, però, interessa più il tornaconto elettorale». Una posizione su cui concorda Michele D'Amato, capogruppo della minoranza di Tradizione e progresso, che con Vd non ha votato la mozione.

Ribatte Lucco: «Se volevamo agire per conto nostro, potevamo preparare una delibera di Giunta. Invece è stata fatta una mozione per discuterne assieme». E il consigliere di maggioranza Piercarlo Buggin aggiunge: «In questo modo la proposta è a nome di tutto il Consiglio, così nessuno può assumersene la paternità».

Daniele Marucco

VILLASTELLONE

**False raccolte fondi
Il Comune allerta
«Possibili raggiri»**

VILLASTELLONE Attenzione alle false raccolte di fondi: il sindaco Davide Nicco avverte di stare alla larga da chi sostiene di essere autorizzato dal Comune a prendere soldi a domi-

cilio. «Negli ultimi giorni abbiamo ricevuto segnalazioni di gente contattata telefonicamente da un'associazione per la ricerca sul cancro - spiega - Dicono di essere autorizzati dal Comune a fissare appuntamenti a casa: non è vero». Bisogna subito avvisare le forze dell'ordine. «Finora non ci risultano casi di raggiri».

Posta tardiva? Tutto normale Rimbalza la responsabilità sulle bollette

VILLASTELLONE Secondo Poste Italiane, non c'è nessuna anomalia nel sistema di distribuzione. Questo hanno risposto lunedì pomeriggio al vicesindaco Diego Lucco, che ha ottenuto "udienza" dai responsabili delle spedizioni dell'area di Torino. E' andato a recapitare le troppe lamentele dei villastellonesi sui ritardi nella consegna di bollette o raccomandate.

A una ditta nelle festività natalizie era stato disattivato il contatore Enel per morosità, visto che due bollette non risultavano pagate; l'azienda sosteneva di non aver mai rice-

vuto nulla, nemmeno il sollecito di pagamento inviato per raccomandata.

Un altro caso clamoroso era stato quello della Tares: il Comune aveva dovuto posticiparne la scadenza di due settimane perché le bollette erano arrivate 2-3 giorni dopo il termine ultimo di pagamento.

Il 20 dicembre il sindaco Davide Nicco aveva scritto una prima volta alle Poste di Carmagnola per lamentare i disservizi; poi, a fine dicembre a-

veva chiesto un incontro chiarificatore. Che finalmente si è tenuto lunedì.

Ma ha chiarificato ben poco: «Non hanno rilevato alcuna anomalia nella distribuzione - riferisce Lucco - Per le Poste i ritardi sono dovuti alle stesse aziende fornitrici di luce, acqua e gas, che negli ultimi due anni tendono a mandare le bollette a pochi giorni dalla scadenza; lo stesso è successo per la Tares».

Le Poste hanno quindi for-

nito al vicesindaco un accorgimento da suggerire a chi cambia domicilio: «Spesso le persone che traslocano non ricevono più la posta, perché ci vogliono dei mesi prima che l'indirizzo venga modificato. Hanno consigliato di attivare il servizio "Seguimi", che permette di ricevere fin da subito bollette e raccomandate al nuovo domicilio. In ogni caso ci hanno invitato a continuare a segnalare eventuali ritardi o disservizi».

Piano regolatore in Regione dopo l'ultimo voto a Villastellone

VILLASTELLONE Il piano regolatore ritorna finalmente in Regione e attende l'approvazione definitiva entro inizio maggio. Con 8 voti favorevoli e l'astensione della minoranza di Villastellone Democratica, martedì sera il Consiglio comunale ha approvato le controdeduzioni alle 14 osservazioni presentate dai villastellonesi e dato il via libera alla versione definitiva. Nei prossimi giorni lo strumento urbanistico partirà alla volta di Torino, dove la Giunta regionale in un paio di mesi dovrebbe autorizzarne l'entrata in vigore.

Il nuovo Prgc sostituirà quello del 1989. Il suo iter era cominciato nel 2004 con l'incarico all'ingegnere Enrico Desideri, poi nell'ultima fase è stato portato avanti dall'architetto Carlo Liveriero di Torino. Gli abitanti lieviteranno fino a 5.600 unità grazie alla zona di espansione lungo corso Europa. Per le aree industriali è previsto un ampliamento in quella nord, mentre quella

sud potrà essere trasformata in un mix di industriale, artigianale, commerciale, servizi e terziario, per facilitare il rilancio dell'ex Stars.

Durante la discussione in aula Walter Gallo, capogruppo della minoranza di Villastellone democratica, ha confer-



Piercarlo Buggin

mato l'astensione al voto già attuata la scorsa settimana in commissione. Un gesto di avvicinamento verso l'altro gruppo di opposizione, quello guidato da Michele D'Amato, nell'ottica di correre uniti alle elezioni amministrative di fine maggio.

A differenza dell'architetto Gallo, in questi anni D'Amato ha sempre sostenuto lo strumento urbanistico redatto dalla maggioranza, perché «mantiene il paese carino, sicuro e vi-

vibile e allo stesso tempo permette a molte famiglie di costruire la casa per i figli e sperare in nuovi posti di lavoro con l'ampliamento dell'area industriale».

Per il capogruppo di Vd rimangono comunque delle perplessità su alcune scelte della maggioranza, anche se rivendica buona parte delle modifiche introdotte rispetto alla prima versione del 2009. «Già allora chiedevamo una valutazione ambientale complessiva, il recupero degli immobili dismessi, la riduzione delle superfici edificabili, tutte cose che ora fanno parte della versione definitiva - ricorda Gallo - Possiamo dire che è un piano regolatore della minoranza».

Ribatte il consigliere di maggioranza Piercarlo Buggin: «Se questo è un piano dell'opposizione, non capisco perché in questi anni ha sempre votato contro... Siamo contenti che alla fine sia condiviso da tutti: evidentemente abbiamo fatto un buon lavoro».

VILLASTELLONE



Lillo Clementi e i ceppi degli alberi tagliati lungo il rio Stellone nel parco del Levà



Alberi segati al parco del Levà Legambiente critica il Comune Nicco sui social: «Tattica pre elettorale»

VILLASTELLONE «Era necessario segare quei quattro alberi sani? Facevano da corona al parco del Levà sono stati tagliati nella pulizia dell'alveo dello Stellone». Lillo Clementi, voce del circolo Legambiente, denuncia quella che ritiene un'incomprensibile iniziativa presa dal Comune.

Si tratta soltanto di quattro alberi, ma il valore simbolico è alto e quello politico ancor di più: siamo sotto elezioni. E questo scatena su Facebook un susseguirsi di commenti, attacchi, repliche e tentativi di spiegazioni del sindaco Nicco, dei consiglieri di maggioranza e opposizione e di voci fuori dai partiti. Ora, attraverso una lettera, Legambiente chiede al primo cittadino un incontro chiarificatore, che potrebbe avvenire nei prossimi giorni.

I fatti: a inizio febbraio vengono tagliati quattro piante ad alto fusto ai margini dell'alveo del rio Stellone, a pochi passi dal ponte di via Como. Lillo Clementi se ne accorge durante una passeggiata domenicale e denuncia il fatto documentandolo con fotografie. «Condivido il taglio di quanto cresce negli alvei dei fiumi per agevolare il deflusso delle acque, ma quale criterio è stato adottato per autorizzare tale scempio? - si domanda - Quegli alberi rende-

vano esteticamente e armoniosamente bello il parco e contribuivano all'ombreggiamento e a rinfrescare l'aria nelle assolate giornate estive».

E il presidente del circolo di Legambiente, Nanni Passerini, puntualizza che la segnalazione non ha nulla a che vedere con il periodo pre-elettorale «come invece sostiene il sindaco sui social network. Noi ci interessiamo di politica ambientale e non contestiamo mai il colore politico delle amministrazioni, ma le loro scelte in tema di ambiente. Inoltre, sono decenni che portiamo avanti battaglie per la pulizia di fossi e fiumi».

Nicco spiega come sono andati i fatti: «Per un paio di mesi due volontari hanno ripulito gratuitamente oltre 700 metri di rive, per evitare le esondazioni. Da quando puliamo costantemente rii e canali secondari, nessuno a Villastellone ha più subito problemi di quel tipo». Ed entra nel merito dei quattro alberi tagliati: «Si trattava di piante di diametro tra i 10 e i 15 centimetri, quindi non così grandi. In più, erano alberi cresciuti spontaneamente sul bordo dell'alveo e molto vicini ad altre piante. Invece di elogiare il gran lavoro fatto dal Comune, Legambiente ha subito messo in evidenza eventuali piccole carenze».



REALIZZAZIONE E VENDITA NUOVE COSTRUZIONI, RISTRUTTURAZIONI PARZIALI E TOTALI, PRATICHE CATASTALI, CERTIFICAZIONI ENERGETICHE, CONSULENZE, PREVENTIVI GRATUITI.

CHIERI

In nuova zona residenziale proponiamo **ULTIMI ATTICI mansardati con terrazzi panoramici composti da:**
- Ingresso su soggiorno con cucina a vista, due camere, doppi servizi, box doppio, cantina, **CLASSE C**
VENDESI BOX SINGOLI O DOPPI



PER INFORMAZIONI: GEOM. FABIO TAFARO

335.7824015 - 011.9440454

imm.fata@gmail.com - www.immobiliarefata.it